



CAPESTRANO
S'ANTONINO
T.D.R.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenza delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come novellato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 contenente il "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i Beni e le Attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito al Dott. Fabrizio Magani con D.P.C.M. del 18 novembre 2010;

Vista la proposta di dichiarazione di interesse particolarmente importante formulata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Abruzzo con nota n 8181 del 10/10/2012 ;

Vista la nota n. 6105 del 24/07/2012 con la quale l'istituto competente ha comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante al destinatario del provvedimento finale ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali", tramite affissione all'Albo pretorio del comune di Capestrano;

Considerato che risulta legittimamente avviato e regolarmente comunicato ai soggetti interessati il procedimento per la dichiarazione di interesse artistico a storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 e 13 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali" per i motivi meglio evidenziati nell'allegata relazione storico-artistica;

Preso atto che non sono pervenute osservazioni e controdeduzioni in merito al



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

procedimento;

Vista la documentazione agli atti;

Considerato che nel Comune di Capestrano (AQ), in località Colle Sant'Antonino, è stato rinvenuto un insediamento preromano e romano (databile tra il VI ed il II sec. a.C.) come si evince dalla relazione allegata a firma del Dott. Vincenzo D'Ercole;

Visto che i dati acquisiti nei diversi interventi di scavo documentano la presenza di resti archeologici pertinenti a un insediamento preromano e romano databili tra il VI ed il II sec. a.C.;

Visti gli art. 10 comma 3 lett. a), e 91 del D.Lgs. n.º 42 del 22 gennaio 2004;

DECRETA

i resti archeologici individuati nell'allegata planimetria catastale che insistono sugli immobili (terreni) censiti in catasto terreni del comune di Capestrano (AQ) Foglio n.º 8 part. 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 128, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 196, 197, 198, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 271, 273, 274, 696, 784, 785, 786, 787, 889, 890, 891, 892, 893, 894. loc. Colle Sant'Antonino, rivestono carattere particolarmente importante ai sensi del D.Lgs. n.º 42 del 22 gennaio 2004, per i motivi ampiamente illustrati nell'allegata relazione e sono, pertanto sottoposti alle disposizioni di tutela;

Sono altresì sottoposti a tutela ai sensi gli immobili terreni su cui detti resti insistono, individuati al catasto terreni al Foglio n.º 8 part. 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 128, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 196, 197, 198, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 271, 273, 274, 696, 784, 785, 786, 787, 889, 890, 891, 892, 893, 894, per i quali saranno consentite solo ed esclusivamente lavorazioni agricole che non incidano per una profondità superiore a ml.0,40 dal piano di campagna e che per le stesse dovrà essere richiesto preventivo parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo.

L'allegata planimetria catastale, l'unito elenco dei proprietari con i relativi dati anagrafici e catastali e l'unità relazione, sono parti integranti del presente decreto, che sarà notificato in via amministrativa, agli interessati, così come individuati nelle apposite relate di notifica (o con raccomandata A/R) ovvero affisso all'Albo Pretorio del Comune di Capestrano (AQ) ed allo stesso Comune.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, il provvedimento verrà quindi trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore e/o detentore a qualsiasi titolo, previo frazionamento qualora necessario e successivo decreto o atto di corrispondenza (a spese dell'Amministrazione) delle particelle



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

interessate solo in parte dal presente decreto.

Avverso il presente decreto è ammesso, al sensi dell'articolo 16 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali", ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo secondo le modalità di cui al D.Lgs 104/2010, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

L'Aquila, 22 ottobre 2012

D.D.R. n. 444

IL DIRETTORE REGIONALE

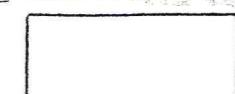
Fabrizio Magani

Comune di Capestrano (AQ) stralcio dei
fogli n. 2, 8

LEGENDA



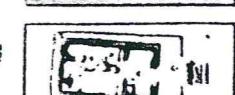
Dominio dello Stato ramo Tratturi



Area sottoposta a vincolo archeologico diretto



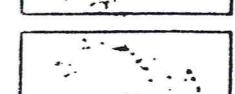
Area sottoposta a vincolo archeologico indiretto



Strutture archeologiche



Resti di strutture archeologiche



Resti di strutture archeologiche



Resti di strutture archeologiche



Strutture archeologiche



Strutture archeologiche



IL SOPRINTENDENTE
Dr. Andrea PESSINA

[Signature]

VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
(Fabrizio Magani)

